



150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENTINO

Tappa 1 • Trento - Lavis

LOCALITÀ	QUOTA	SENT. NUMERO	LUNGHEZZA METRI	ORE
Trento - Casa SAT	190	//	//	
Santuario delle Laste	313	//	1.450	0.20
Martignano	390	//	3.000	1.00
Maso Saracini	505	//	5.500	2.10
Cortesano	595	//	1.800	0.30
Gazzadina	440	422	1.500	0.20
Lavis	220	422	3.150	1.00
			16.400	5.20

La prima tappa di questo lungo trekking, che percorre idealmente i confini del Trentino, attraversa in quota la zona collinare nord orientale della conca di Trento fino all'abitato di Lavis.

Descrizione percorso:

Da Casa SAT con percorso cittadino e la salita della Saluga si raggiunge il Santuario Madonna delle Laste imboccando poi il breve sentierino che conduce al Parco delle Coste e, poco sopra, alla strada di collegamento tra Cognola e Martignano.

Attraversata la strada, si prosegue per Via dei Camilastrì raggiungendo in breve l'abitato di Martignano che si attraversa seguendo la strada per Montevaccino fino in località Bolleri dove, poco oltre, si imbecca sulla sinistra Via al maso Specchio. Pur senza precise conferme storiche si suppone che questo tratto si sovrapponga all'antica Via Claudia Augusta Altinate costruita in epoca romana. Giunti ad un bivio (tabellone esplicativo dell'antica via Claudia Augusta Altinate) si lascia sulla sinistra la strada che scende verso loc. Gardolo di Mezzo e si imbecca sulla destra la strada che sale prima a Maso Saracini e poi, superata una valletta, conduce all'abitato di Cortesano.

Nell'abitato di Cortesano si incrocia il sentiero 422 che, tra frazioni abitate e poderi coltivati cala fino all'abitato di Lavis in prossimità della chiesetta di San Lazzaro posta in riva sinistra dell'Avisio.

Particolarità:

La Via Claudia Augusta

In alcuni punti il nostro percorso si sovrappone all'ipotizzato tracciato dell'antica Via Claudio Augusta. Questa importante arteria di epoca romana fu inaugurata nel 46/47 d.C. dall'imperatore Claudio e congiungeva l'Italia ai territori a nord delle Alpi. Costruita inizialmente per scopi militari divenne in breve un'importante arteria economico-commerciale per i territori limitrofi e da essa si dipartivano numerose deviazioni verso le valli laterali.

Si presume che l'abitato di Martignano fosse il punto congiunzione tra il tracciato proveniente dalla Valsugana (Via Claudia Augusta Altinate) e il tracciato proveniente da sud (Claudia Augusta Padana). Da qui l'antica strada proseguiva verso nord.

Masi Saracini

Le radici di origine di questo antico maso affondano probabilmente fino all'epoca romana. L'importante villa padronale offre soluzioni architettoniche cinquecentesche con l'armonioso ordine simmetrico delle finestre e le cornici in pietra del portale settentrionale, sulla chiave di volta di un vicino edificio è incisa la data 1557 che avvalorava l'ipotesi di un complesso rurale rinascimentale.

Il crocevia di strade che da qui si diramavano verso le miniere d'argento del Monte Calisio è vegliato dalla settecentesca chiesetta dedicata ai Santi Leonardo e Antonio.